

Occupazione *La soddisfazione di Ivana Barbacci della Cisl umbra*

Saranno 550 le assunzioni dei precari della scuola

PERUGIA - Finalmente si sblocca la pesante situazione dei precari della scuola, che attraverso la trattativa condotta dal segretario generale Cisl Raffaele Bonanni e il segretario generale nazionale della Cisl Scuola Francesco Scrima, insieme a Uil, Snals e Gilda, hanno ottenuto il nulla osta per l'assunzione di 65 mila precari della scuola a livello nazionale, di cui 550 in Umbria.

"Questo è l'esito di una lunga trattativa, condotta dalla Cisl Scuola con il Ministro dell'Economia Giulio Tremonti: confronto sul merito anziché la rivendicazione fine a se stessa, come ha scelto invece di percorrere la Cgil proclamando lo sciopero generale di oggi - dice Ivana Barbacci segretario regionale Cisl Scuola Umbria - In una stagione di tagli pesanti, che hanno messo in grossa difficoltà l'intero sistema scolastico, l'azione sindacale della Cisl si è distinta all'insegna della responsabilità nei confronti del personale, raggiungendo, in una stagione di congiuntura economica negativa, significativi obiettivi.

Tra questi, il recupero degli scatti di anzianità, sottratti in occasione della manovra finanziaria dell'estate scorsa e, finalmente, lo sblocco delle assunzioni su tutti i posti liberi e di-

sponibili.

Il personale precario, in occasione dell'imminente aggiornamento delle graduatorie ad esaurimento, avrà la stabilizzazione tanto attesa del proprio rapporto di lavoro che, fino ad oggi invece, ha avuto i connotati di incarichi annuali ripetuti nel tempo, senza la prospettiva di un piano concreto di assunzione se non attraverso i ricorsi al giudice del lavoro.

Per settembre, il numero delle assunzioni più significative sarà nella scuola dell'infanzia, nella primaria, nella media e nel sostegno.

La scuola superiore, purtroppo, subirà ancora gli effetti del riordino attualmente in essere, che vede significativi tagli nel numero delle ore per disciplina.

La politica e la strategia sindacale, condotte dalla Cisl e dalla Cisl Scuola con tenacia e serietà, risultano essere quelle vincenti in quanto hanno dato risposte concrete alle richieste primarie del personale della scuola, senza chiedere ulteriori sacrifici ai lavoratori.

Quali sono, invece, i risultati dei sette scioperi in un anno proclamati dalla Cgil? Anche se la Cgil oggi chiedesse l'apertura di un tavolo per avocare a sé un successo già guadagnato da altri, oramai sarebbe troppo tardi! "

